
Ogni giorno si svolgeranno pratiche somatiche (20/30 minuti). I suggerimenti dei partecipanti sono benvenuti

5/06/2023

Ogni partecipante si presenta e offre agli altri qualcosa di sé: oggetti d'affezione, objets trouvés, testi, formule, equazioni, poesie, dipinti, foto, e anche performance, danza, canto, suono e musica

06/06/2023

Mattina: Poetiche del non percepibile di Emilio Fantin

Pomeriggio: Proiezione The Light of Darkness e Sciamani di Emilio Fantin

La pratica dell'ensō e il suo significato a cura di Shervin Kianersi Haghighi

Esercizi per il superamento del trauma (TRE). A cura di Various Artists

7/06/2023

Mattina: I(ettura) Ettinger, B. L. (2006). Il trauma e lo sguardo matriarcale. In B. Massumi (a cura di), The matrixial borderpace / Bracha L. Ettinger (pp. 123-156). Minneapolis, MN: University of Minnesota Press

Pomeriggio: Un'introduzione al trauma digitale e all'esplorazione del ruolo dell'intelligenza artificiale a cura di Various Artists

8/06/2023

Mattina: Poetiche del non percepibile di Emilio Fantin

Pomeriggio: Improvvisazione interiore di Emilio Fantin

L'arte artificiale e il suo impatto sulla pratica artistica a cura di Various Artists

09/06/2023

Mattina: conferenza sul trauma di Cinzia Di Meglio

Pomeriggio: Improvvisazione interiore di Emilio Fantin

La pratica della calligrafia come espressione universale dell'interezza che vive nel profondo del nostro essere a cura di Shervin Kianersi Haghighi e Various Artists

10/06/2023

Mattina: lettura: Ettinger, B. L. (2006). Il trauma e lo sguardo matriarcale. In B. Massumi (a cura di), The matrixial borderpace / Bracha L. Ettinger (pp. 123-156). Minneapolis, MN: University of Minnesota Press

Pomeriggio: tavola rotonda: parlare e condividere idee

11/06/2023

Evento pubblico: letture, discussioni pubbliche e pratiche sull'idea di trauma.

Commiato

L'estetica del non percepibile si rifà a un atteggiamento immaginativo che apre spazi di visione e a un approccio logico e razionale aderente alla realtà. La fine della dialettica psiche-ragione e materia-spirito è l'oggetto di una ricerca estetica che ridefinisce l'arte e che può costituire l'orizzonte culturale degli anni a venire. La condivisione della riflessione teorica e delle pratiche ci darà l'opportunità di affinare una sensibilità attraverso la quale elaborare la nostra materia prima.

Dopo aver preso in considerazione il rapporto tra ragione e intuizione (2017), l'ascolto (2018), l'immaginazione e l'intuizione (2019), il rapporto Pauli - Jung (2020), l'indagine sulla forma (2021) e l'improvvisazione interiore (2022), la ricerca sulle forme estetiche del terzo millennio continua.

Bio

Shervin Kianersi Haghighi è un'artista e ricercatrice con sede a Bruxelles.

Nel suo lavoro si avvale di "performance e azioni invisibili" per indagare i gesti e i comportamenti automatici che impieghiamo nella nostra routine quotidiana.

Si concentra in particolare su concetti che esprimono la percezione di mancanza, come la lentezza, il fallimento o la pigrizia, e cerca di mettere in discussione la gerarchia dell'esperienza che questi concetti ci presentano.

I suoi lavori si svolgono per lo più in spazi non artistici della sfera pubblica, dove normalmente le persone non si aspettano di sperimentare l'arte.

Various Artists è un collettivo artistico di 24 membri con sede a Bruxelles.

Le sue origini risalgono al 1993, quando l'artista visivo Trudo Engels (1962 - 2009) ha iniziato a distribuire la sua pratica artistica (frammentata) su diversi personaggi semi-fantastici. Nell'arco di quasi 15 anni ha sviluppato un collettivo internazionale, oggi noto come Various Artists o VA.

VA studia la sostenibilità dell'artista come brand.

Questa indagine a lungo termine, basata sulla pratica, comprende l'apertura del suo *modus operandi* ad altri artisti/collettivi e la sperimentazione di una produzione artistica autogenerativa.

Sfidando i limiti del mercato dell'arte, VA esplora i confini delle autorialità condivise, anche quelle immaginarie.

Il collettivo di individui diventa un *Gesamtkunstwerk* dove tutti i temi di ricerca e le pratiche artistiche si fondono in installazioni o progetti collaborativi.

<http://various-artists.be>

Emilio Fantin pone le condizioni per un confronto dialettico tra saperi diversi. Crea spazi e situazioni in cui invita a condividere l'area non geografica del sonno e del sogno – un'area in cui si generano intense dinamiche di scambio – alla ricerca di quei legami speciali e nascosti che animano la vita di una comunità. Fantin estende la sua indagine al coma, condizione dove maggiormente sembra echeggiare la presenza di una coscienza diffusa e impersonale. Quest'ultima, che si conforma in diversi stati generando continue epifanie, è il fulcro della sua poetica. Strettamente legato al tema della coscienza vi è quello dell'immaginazione che approfondisce attraverso pratiche di improvvisazione interiore, che riverberano nell'idea di *un'estetica del non percepibile*. Delle sue ricerche artistiche, Emilio Fantin cura in particolare l'aspetto pedagogico; pone grande attenzione al dialogo che si esprime come arte della conversazione e al concetto di comunità invisibile, dove gli aspetti poetici e evocativi del vivere sociale diventano pratica quotidiana.



Fondazione Lac o Le Mon, 2023

<https://lacoemon.wordpress.com>

Fondazione Lac o Le Mon, centro per la ricerca e la sperimentazione artistica, anche quest'anno apre le porte per accogliere chi abbia voglia di condividere conoscenze ed esperienze, tempi e desideri, cibi e pratiche, pensieri e luoghi. La sede della Fondazione, la "Casa Cafausica", dove si svolgeranno le attività, è un suggestivo grande casale dell'inizio del Novecento, di altissima qualità costruttiva, rimasto sostanzialmente integro dal momento della sua edificazione. La Casa è circondata da un ampio parco di circa due ettari con alberi di alto fusto, ulivi e alberi da frutta, ed è affiancata da un hortus conclusus con agrumeto. Casa e parco costituiscono il sito ideale per la creazione di "comunità temporanee" che possano proporre pratiche conoscitive e condividere progetti artistici, e insieme sperimentare forme di vita che non rispondano né alla logica produttivistica né a quella della vacanza, né all'efficientismo né all'inerzia, ma che siano invece basate sulla circolazione di saperi, risorse, attitudini, abilità. Le caratteristiche del luogo sono tali per cui il periodo di residenza sarà caratterizzato da forme di attenzione e cura verso la casa e verso il parco: siamo infatti convinti dell'importanza di operare un tentativo di integrazione tra conoscenze e pratiche che si stanno scambiando e luoghi che si stanno abitando insieme. La Casa Cafausica è un edificio a quasi integrale auto-sostenibilità energetica: questo rappresenta, per la Fondazione Lac o Le Mon, un punto fondamentale, di grande importanza anche formativa, e quindi un impegno che chiediamo a tutti gli ospiti di condividere con noi, in particolare per quanto riguarda l'uso di acqua ed elettricità. Le condizioni dell'ospitalità e della partecipazione, così come le indicazioni su alcune delle attività che si svolgeranno nei prossimi mesi presso la Fondazione, sono qui di seguito.

Emilio Fantin, Luigi Negro, Giancarlo Norese, Cesare Pietroiusti, Luigi Presicce

///

Condizioni di partecipazione

1 – La Fondazione offre ospitalità, l'uso della cucina e dei servizi di base (il viaggio è a carico del partecipante); a disposizione vi sono letti, materassi e lenzuola. La Casa è arredata a uno stadio solo iniziale, è quindi richiesto spirito di adattamento. Chi vuole può portare la tenda e campeggiare nel parco; in questo caso è opportuno portare con sé sacco a pelo ed eventualmente stuoia o materassino e in ogni caso l'asciugamano. La Casa persegue l'obiettivo dell'auto-sostenibilità energetica integrale; di conseguenza l'uso di acqua ed elettricità sarà necessariamente ridotto all'indispensabile. Per quanto riguarda il cibo, la preparazione di tutti i pasti potrà avvenire in sede. A ogni partecipante, oltre alla collaborazione nell'approvvigionamento e nella preparazione, sarà richiesta una quota giornaliera per acquisto cibo e contributo alle spese vive di manutenzione della casa. (a meno che non sia inclusa nella quota totale per il workshop)

2 – Nei mesi fra maggio e settembre è prevista un'attività di seminari, laboratori, comunità di indagine, il cui calendario è indicato di seguito. Salvo diverse indicazioni, la partecipazione ai laboratori è gratuita. Poiché, per motivi di spazio, il numero dei partecipanti ai vari laboratori, ovvero dei residenti presenti contemporaneamente nella Casa, sarà necessariamente limitato a circa venti persone, si richiede un impegno preciso per chi si prenota, per l'intero periodo della attività che si intende seguire. In caso di disdetta, si chiede di avvisare al più presto.

3 – Per informazioni relative alla Fondazione in generale scrivere a

lacoemon@gmail.com

per informazioni relative ai singoli laboratori, scrivere all'indirizzo email indicato di volta in volta qui sotto.

info@poeticsofnonperceptible.com

Fondazione Lac o Le Mon
via Cavallino 19, 73016 San Cesario di Lecce (LE)

Come raggiungerci (basta mettere
Fondazione Lac o Le Mon su google map)

<https://goo.gl/maps/tBfepsssCt42>

GPS: 40°18'23.1"N 18°10'26.1"E

<https://laco lemon.wordpress.com/info/schermata-2016-03-05-alle-14-45-56/>

<https://laco lemon.wordpress.com/info/apiedi/>

emilio fantin
<https://www.poeticsofnonperceptible.com/>